DALL'UE

Polonia: arriva la sentenza della discordia tra europeisti e sovranisti. Allarme dalla Von der Leyen

di **Nicole Giordano** · 9 ottobre 2021, 15:53

La Polonia diventa protagonista di un dibattito tra i ferventi sostenitori dell'europeismo e gli oppositori sovranisti. A porre l'enfasi su questo terreno di battaglia è stata la sentenza della Corte costituzionale polacca sancendo la preminenza del diritto dello Stato polacco su quello europeo. Un principio incostituzionale che mina le basi su cui si fonda l'architettura politico-giuridica dell'Unione Europea. Secondo il principio del primato del diritto comunitario, laddove sorga un conflitto tra un aspetto del diritto dell'UE e un aspetto del diritto nazionale dello Stato membro, prevale quello dell'Unione. La sentenza storica, Van Gend en Loos ribadisce e sottolinea l'importanza di questo principio e che le leggi adottate dall'Unione devono essere integrate nei rispettivi sistemi giuridici nazionali.

La Polonia agisce consapevolmente in un momento storico particolarmente turbolento per l'Europa stessa, scossa dagli eventi in Afghanistan e il problema della crisi dei rifugiati, la ricerca di un nuovo "leader" dopo l'addio di Angela Merkel, e il problema del nuovo accordo "Aukus" tra Stati Uniti, Gran Bretagna e Australia, che potrebbe minare gli assi strategici geopolitici, dal momento che si tratta di lanciare le basi per una nuova NATO, in grado di saper affrontare un nemico potente come la Cina. Senz'altro un giudizio che ha fatto "paura" all'Europa. Il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, ha detto "che il verdetto di oggi in Polonia non può rimanere senza conseguenze", invitando la Commissione a "intraprendere l'azione necessaria".

Arrivata anche la risposta della presidente Ursula Von der Leyen che ha ribadito "La Commissione europea è profondamente preoccupata per la sentenza della Corte costituzionale polacca. **I nostri trattati sono molto chiari.** Tutte le sentenze della Corte di giustizia europea sono vincolanti per le autorità di tutti gli Stati membri, compresi i tribunali nazionali. **Il diritto della Ue ha il primato sul diritto nazionale**, comprese le disposizioni costituzionali". Un messaggio molto chiaro quello

della presidente. Una crisi politica e istituzionale che spaventa anche gli altri Paesi membri. Il ministro francese degli affari europei Clement Beaune ha parlato di una **situazione molto seria,** perché potrebbe diventar concreta la possibilità di un'uscita dall'Europa. Idea smentita dal premier polacco in un messaggio su Facebook "Il posto della Polonia è e sarà nella famiglia delle nazioni europee". In aggiunta è intervenuto anche Heiko Maas, il ministro degli esteri tedesco che chiede a Varsavia di "rispettare le regole comuni", anche perché fa parte del mercato comune e questo comporta e porta non solo benefici, bensì anche il rispetto delle norme. Con questo si apre una paralisi, che bisognerà subito risolvere.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/10/09/polonia-arriva-la-sentenza-della-discordia-tra-europeisti-e-sovranisti-allarme-dalla-von-der-leyen/

© 2026 Istituzioni24